

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2016/17**

**RAV Scuola - NAIS077006**

**IST. SUP." G.MOSCATI"-SANT'ANTIMO-**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
Liceo	Basso
NATD07701C	
2 A	Medio - Basso
NATF07701P	
2 I	Basso
2 L	Basso
2 X	Basso

## 1.1.b Composizione della popolazione studentesca

### 1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

<b>1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016</b>				
<b>II Classe - Secondaria II Grado</b>				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CAMPANIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
NAIS077006	1.0	1.3	1.0	0.6

## 1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - Liceo Musicale e Coreutico		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	80,00	1,00
- Benchmark*		
NAPOLI	619,00	10,00
CAMPANIA	2.418,00	25,00
ITALIA	14.024,00	342,00

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - Istituti Tecnici		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	901,00	18,00
- Benchmark*		
NAPOLI	53.877,00	921,00
CAMPANIA	95.980,00	2.050,00
ITALIA	833.531,00	67.292,00

## 1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

## 1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2016/17							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
NAIS077006	istituto tecnico	39,4	31,8	24,2	4,5	0,0	0,0
- Benchmark*							
NAPOLI		36,4	36,9	18,7	6,6	1,2	0,2
CAMPANIA		34,3	37,2	19,7	7,0	1,5	0,3
ITALIA		27,3	36,5	24,0	9,8	1,8	0,6

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2016/17							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
NAIS077006	liceo musicale e coreutico	28,0	28,0	28,0	12,0	4,0	0,0
- Benchmark*							
NAPOLI		18,7	35,7	25,4	14,8	4,2	1,1
CAMPANIA		19,9	33,2	24,9	15,8	4,7	1,5
ITALIA		17,1	32,8	28,6	16,0	4,0	1,5

## 1.1.d Rapporto studenti - insegnante

## 1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
NAIS077006	135,11	7,36
- Benchmark*		
NAPOLI	53.958,32	19,01
CAMPANIA	99.618,50	19,18
ITALIA	834.244,22	20,53

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Atteggiamento rispettoso nei confronti della scuola. La presenza di un piccolo gruppo di studenti stranieri favorisce la comprensione delle diversità e, in parte, contribuisce all'arricchimento con nuove culture</p>	<p>Nonostante la tabella indichi una percentuale non molto alta degli studenti che versano in condizioni svantaggiate, la percentuale degli alunni che hanno entrambi i genitori disoccupati è enormemente cresciuta negli ultimi anni tanto da determinare la presenza di un folto numero di studenti provenienti da famiglie che versano in particolari condizioni di disagio sociale che non possono acquistare libri e che in molti casi sono costretti a contribuire con lavori occasionali e precari al sostentamento quotidiano. Il contesto socio economico è depresso. Sul territorio si registra un alto tasso di criminalità e un alto tasso di disoccupazione Il grado di istruzione delle famiglie di provenienza è, in media, molto basso. Un gruppo di studenti ha genitori reclusi. Gli studenti pendolari incontrano difficoltà a partecipare alle attività extrascolastiche per la mancanza di un sistema di trasporto pubblico che assicuri una frequenza dei mezzi utile ed affidabile.</p>

## **1.2 Territorio e capitale sociale**

### **1.2.a Disoccupazione**

#### **1.2.a.1 Tasso di disoccupazione**

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8



1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Presenza di associazioni culturali e di volontariato sul territorio che possono interagire con l'istituzione scolastica</p> <p>Possibilità di sviluppo di interventi di cooperazione per la lotta alla dispersione e per lo sviluppo dell'integrazione</p>	<p>- Difficoltà economiche delle famiglie dovute all'alto tasso di disoccupazione dell'area. Il Comune di Sant'Antimo è stato centro agricolo di primaria importanza fino alla metà del secolo scorso</p> <p>La riconversione industriale fu difficile e lenta anche per le difficoltà intrinseche legate alle infrastrutture e ad una rete distributiva inadeguata e tipica delle realtà meridionali.</p> <p>Per questo motivo, negli ultimi anni, le risorse economiche sono state soprattutto indirizzate verso il terziario ed il commercio. L'artigianato ha assunto un ruolo produttivo trainante e le piccole imprese a conduzione familiare sono, oggi, l'ossatura portante dell'economia locale. La crisi economica degli ultimi anni ha proprio colpito le attività su cui si reggeva la città.</p> <p>-Bassa propensione a sviluppare attività autonome per mancanza di risorse e per l'alta presenza della criminalità organizzata</p> <p>- Il contributo dell'Ente Locale si è ridotto negli anni</p>

## 1.3 Risorse economiche e materiali

### 1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

#### 1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:NAIS077006 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	23.407,00	58.635,00	4.395.757,00	861.122,00	131.958,00	5.470.879,00

Istituto:NAIS077006 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	0,4	1,1	80,4	15,7	2,4	100,0

### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.1 Certificazioni

Istituto:NAIS077006 - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: NAIS077006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'	100	44,08	39,88	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi	100	53,48	41,28	38,18



## 1.3.c Sedi della scuola

## 1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	50,3	45,2	43,4
	Due sedi	29,4	28,2	29,2
	Tre o quattro sedi	18,3	22,1	21,9
	Cinque o più sedi	2	4,5	5,5
Situazione della scuola: NAIS077006		Due sedi		

## 1.3.d Palestra

## 1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	5,2	7,7	7,8
	Palestra non presente in tutte le sedi	22,2	32,4	30,6
	Una palestra per sede	36,6	33,3	32,7
	Più di una palestra per sede	35,9	26,6	28,9
Situazione della scuola: NAIS077006		Una palestra per sede		

## 1.3.e Laboratori

### 1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:NAIS077006 - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: NAIS077006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	5,5	5,95	6,05	7,02

## 1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:NAIS077006 - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: NAIS077006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	57,5	63,1	56

**1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento**

<b>Istituto:NAIS077006 - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento</b>				
opzione	Situazione della scuola: NAIS077006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	73,9	71,8	70,6

**1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti**

<b>Istituto:NAIS077006 - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: NAIS077006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	14,21	9,36	11,81	13,79
Numero di Tablet	5,09	1,92	1,8	1,85
Numero di Lim	1,06	3,07	3,72	2,35

## 1.3.f Biblioteca

### 1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:NAIS077006 - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: NAIS077006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	1	1,32	1,45	2,95

## 1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	15,7	14,3	6,9
	Da 500 a 1499 volumi	16,4	16,5	8,2
	Da 1550 a 3499 volumi	29,1	28,6	18,5
	Da 3500 a 5499 volumi	17,9	19,8	15,5
	5500 volumi e oltre	20,9	20,9	50,9
Situazione della scuola: NAIS077006		Da 501 a 1499 volumi		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola insiste sull'Ambito NA3. Storicamente, il territorio, è stato sede di un tessuto industriale e commerciale dinamico. Dal 2008, con la crisi della speculazione finanziaria, gli scambi commerciali (e l'occupazione) hanno rallentato il proprio ritmo senza, tuttavia, perdere la ricchezza del know-how .</p> <p>Edifici. La scuola possiede tre edifici: centrale, palestra palazzetto sport, succursale. Le strutture, costruite negli anni '80, sono antisismiche e dotate di spazi didattici ed extra-didattici quali: 1- auditorium da 30 posti: in fase di ultimazione; 2- mini auditorium sala musica di insieme; 3- laboratorio di produzione e registrazione musicale; 4- aule musicali insonorizzate; 5- laboratori di informatica moderni; 6- laboratorio per aggiornamento docenti per la didattica e l'inclusione scolastica; 7- laboratori di scienze; 8- laboratorio di robotica-elettronica; Nell'anno scolastico 2015-16 la scuola è entrata a far parte dell'ambito 17. La sala concerti (capienza 200 posti) e alcuni laboratori presso la sede centrale sono stati ultimati.(FESR ASSE II - "Qualità degli ambienti scolastici" Ob. C)</p>	<p>Anno Scolastico 2015/16 Contrariamente a quanto auspicato, i lavori di ristrutturazione e messa in sicurezza della sede succursale non sono stati avviati dall'Ente Città Metropolitana proprietaria dell'immobile, che ha ultimamente comunicato di aver bandito la gara di appalto e che i lavori dovrebbero iniziare a settembre 2016. Pertanto per l'a.s. 2016/17, continueranno le difficoltà organizzative per la didattica con conseguenti disagi per tutta l'utenza. Anno scolastico 2016/17 Permangono le difficoltà organizzative per la sede succursale.</p>



## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:NAIS077006 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
NAIS077006	108	73,5	39	26,5	100,0
- Benchmark*					
NAPOLI	47.849	91,4	4.501	8,6	100,0
CAMPANIA	90.557	92,2	7.639	7,8	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:NAIS077006 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
NAIS077006	1	0,9	25	23,1	39	36,1	43	39,8	100,0
- Benchmark*									
NAPOLI	806	1,7	8.507	17,8	18.804	39,3	19.732	41,2	100,0
CAMPANIA	1.491	1,6	15.494	17,1	34.624	38,2	39.148	43,1	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:NAIS077006 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
NAIS077006	33	37,5	23	26,1	10	11,4	22	25,0
- Benchmark*								
NAPOLI	7.938	19,9	10.986	27,5	7.219	18,1	13.771	34,5
CAMPANIA	16.188	21,2	21.051	27,6	13.732	18,0	25.246	33,1
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

## 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
NAPOLI	497	94,8	10	1,9	17	3,2	-	0,0	-	0,0
CAMPANIA	941	82,0	12	1,0	64	5,6	-	0,0	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	2	1,9	0,9
	Da 2 a 3 anni	4	6,5	13
	Da 4 a 5 anni	0	0	18,2
	Più di 5 anni	94	91,6	67,9
Situazione della scuola: NAIS077006	Piu' di 5 anni			

## 1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	10,5	10,9	15,9
	Da 2 a 3 anni	30,7	34,6	33,1
	Da 4 a 5 anni	22,2	23,7	22,4
	Più di 5 anni	36,6	30,8	28,6
Situazione della scuola: NAIS077006		Piu' di 5 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- presenza di un nucleo stabile di docenti residenti nel comune o in quelli circostanti, con lunga esperienza e conoscenza approfondita del territorio, dei suoi bisogni e delle sue risorse;</p> <p>- presenza di un nucleo consistente di insegnanti con grande esperienza didattica e formativa che possono fare da riferimento forte per i docenti di nuova nomina;</p> <p>- presenza di un gruppo consistente di docenti in possesso della certificazione linguistica livello B1;</p> <p>- presenza di un gruppo consistente di docenti in possesso della certificazione di competenze informatiche di livello medio/alto (CISCO, ECDL, etc.);</p> <p>- presenza di un gruppo di docenti in possesso di vasta esperienza e di competenze specifiche in ambito progettuale (PON; POR etc);</p> <p>- presenza di professionalità diverse nei vari indirizzi della scuola, che offrono un'ampia possibilità di far interagire, al momento della progettazione, diverse competenze e campi del sapere;</p> <p>- presenza di una dirigenza stabile e dinamica;</p> <p>- la differenza di genere fra i docenti fa registrare solo una lieve prevalenza femminile.</p> <p>Nell'anno 2015-16 ampliamento del numero di docenti con incarico a tempo indeterminato in seguito della stabilizzazione del personale precario.</p> <p>Un valido contributo per questa azione lo hanno fornito i docenti tutor preparati professionalmente.</p> <p>Con il piano di potenziamento è stato possibile implementare l'azione formativa e ridurre le difficoltà di programmazione a medio e lungo tempo termine.</p>	<p>- A causa della recente implementazione dell'offerta formativa d'Istituto c'è stata una variazione di tipologie di docenti - sia a tempo determinato che a tempo indeterminato - che non ha permesso di creare, in questo transitorio, un corpo docente solido e compatto, pur nella sua eterogeneità.</p> <p>Ciò ha creato</p> <p>- difficoltà nel far entrare in situazione ogni anno un numero prefissato di docenti di nuova nomina;</p> <p>- difficoltà di progettazione a lungo e medio termine in base alle professionalità ed alle competenze dei docenti;</p> <p>- difficoltà di progettazione a lungo termine di interventi di formazione professionale del personale docente.</p> <p>A.S. 2016/17 : superato in parte</p>

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: NAIS077006	72,3	82,6	90,6	94,0	53,1	72,3	89,9	85,3
- Benchmark*								
NAPOLI	64,3	71,1	68,8	77,1	67,0	76,5	73,4	76,3
CAMPANIA	68,3	75,5	73,9	80,7	71,2	80,1	76,3	79,2
Italia	74,7	80,8	80,7	84,9	74,2	80,5	77,9	80,4

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Musicale e Coreutico: NAIS077006	86,4	94,1	100,0	-	85,7	94,7	87,5	90,0
- Benchmark*								
NAPOLI	92,9	94,9	98,2	100,0	88,9	90,1	94,9	94,5
CAMPANIA	91,9	94,6	95,8	97,3	92,0	95,4	95,3	97,4
Italia	88,0	89,2	86,5	89,0	85,1	86,9	88,9	86,5

## 2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: NAIS077006	34,0	38,6	41,7	29,8	18,9	28,9	20,1	17,1
- Benchmark*								
NAPOLI	23,7	26,8	25,3	25,0	20,2	25,7	24,9	22,3
CAMPANIA	24,1	27,6	26,7	26,5	21,4	25,8	25,0	23,3
Italia	26,5	28,4	28,4	27,4	24,2	26,6	25,9	23,9

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Musicale e Coreutico: NAIS077006	40,9	47,1	40,0	-	34,3	10,5	50,0	50,0
- Benchmark*								
NAPOLI	27,6	27,8	17,9	35,7	27,7	36,4	38,5	18,2
CAMPANIA	19,4	24,6	20,5	25,7	24,7	27,6	18,1	16,5
Italia	23,2	25,5	25,5	20,5	23,6	23,9	21,7	18,3



## 2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto tecnico: NAIS077006	7,8	34,1	24,8	23,3	9,3	0,8	1,3	20,1	30,2	24,5	23,9	0,0
- Benchmark*												
NAPOLI	17,8	36,3	25,5	13,0	7,4	0,1	14,9	34,3	27,3	14,0	9,3	0,2
CAMPANIA	17,0	36,8	25,5	13,0	7,6	0,1	14,8	34,8	27,4	14,0	8,9	0,2
ITALIA	12,1	34,9	28,0	15,3	9,3	0,4	11,1	34,1	28,5	16,1	9,8	0,5

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

## 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: NAIS077006	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
NAPOLI	1,1	0,6	0,6	0,5	0,8
CAMPANIA	1,2	0,8	0,6	0,5	0,7
Italia	0,5	0,4	0,5	0,4	0,4

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Musicale e Coreutico: NAIS077006	0,0	0,0	0,0	0,0	-
- Benchmark*					
NAPOLI	0,0	0,0	0,0	1,8	0,0
CAMPANIA	0,2	0,0	0,5	0,3	0,0
Italia	0,1	0,1	0,2	0,1	0,0

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Indirizzi Tecnici: NAIS077006	10,0	1,6	0,4	0,4	0,0
- Benchmark*					
NAPOLI	9,2	2,7	2,1	0,8	2,5
CAMPANIA	8,6	2,8	2,2	0,9	2,5
Italia	4,8	2,2	1,8	0,7	0,7

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Musicale e Coreutico: NAIS077006	3,8	0,0	0,0	0,0	-
- Benchmark*					
NAPOLI	5,0	0,8	1,4	0,7	0,0
CAMPANIA	4,1	1,0	1,0	0,2	0,0
Italia	1,8	0,9	0,6	0,1	0,1

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: NAIS077006	8,6	6,5	5,4	1,2	0,0
- Benchmark*					
NAPOLI	7,6	3,4	2,5	1,8	0,7
CAMPANIA	7,4	3,3	2,4	1,7	0,7
Italia	4,6	2,5	2,0	1,2	0,6


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Musicale e Coreutico: NAIS077006	10,3	5,0	0,0	0,0	-
- Benchmark*					
NAPOLI	5,8	3,2	1,3	0,0	0,0
CAMPANIA	4,9	1,3	1,0	0,7	0,0
Italia	3,9	1,8	1,2	0,3	0,2

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La percentuale di ammessi alla classe successiva, al triennio, è superiore alla media anche nazionale. Inoltre le percentuali di allievi con voti alti agli esami è di molto superiore alla media anche nazionale.  Nell'anno scolastico 2016-17 continua il trend positivo per le classi del triennio.	C'è una percentuale di ammessi alla classe successiva nel biennio, inferiore alla media della provincia.  Nell'anno scolastico 2016-17, in mancanza di ambienti, l'attività di potenziamento è stata sviluppata in orario pomeridiano con conseguente esigua partecipazione degli allievi per cui l'azione non è stata applicata a tutti i destinatari.  In base ai dati in nostro possesso c'è un'importante percentuale di non ammessi e non scrutinabili nelle classi del biennio.

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola perde pochi studenti nel passaggio da un anno all'altro per le classi del triennio, anche se si riscontra una certa percentuale di abbandoni nel biennio. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione positiva, in quanto si allinea alla media nazionale.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: NAIS077006 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		62,2	62,7	65,3			45,2	45,5	48,3	
Liceo	58,2	↓	↓	↓	6,3	35,0	↓	↓	↓	2,4
NATF07701P - 2 X	58,2	↓	↓	↓	0,3	35,0	↓	↓	↓	-0,9

## 2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

### 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
NATF07701P - 2 X	5	3	6	2	1	9	4	2	1	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
NAIS077006	29,4	17,6	35,3	11,8	5,9	52,9	23,5	11,8	5,9	5,9
Campania	19,4	25,0	27,6	16,6	11,4	40,3	12,1	8,4	10,6	28,5
Sud	18,8	23,7	27,8	17,5	12,3	40,6	12,7	7,7	10,4	28,7
Italia	13,3	22,6	27,2	21,2	15,6	35,7	13,3	9,4	9,9	31,7


2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
NATD07701C - 2 A	1	0	7	2	1	0	0	2	1	9
NATF07701P - 2 I	1	8	7	0	0	2	3	3	6	2
NATF07701P - 2 L	2	6	7	1	1	0	1	5	0	11
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
Campania	32,9	27,4	20,3	11,8	7,6	55,0	13,2	7,0	8,6	16,2
Sud	30,8	27,1	18,5	12,8	10,8	53,2	12,9	7,2	10,0	16,7
Italia	20,2	21,3	19,4	18,8	20,4	38,7	13,1	8,0	11,2	29,0

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Gli esiti della prova di italiano sono in linea con la media regionale Le disparità di risultati si attenuano nel corso della permanenza dei ragazzi a scuola in quanto si colmano in parte le enormi lacune sia di metodo che di competenze riscontrate all'inizio del corso di studi Nonostante non ci siano esiti di prove standardizzate che possano ritenersi valide per la scuola, dagli incontri dipartimentali emerge che c'è abbastanza uniformità tra le varie classi ciò permette una programmazione di dipartimento valida per tutta la scuola</p> <p>A.S.2016/17: E' aumentata la partecipazione delle classi alle prove nazionali INVALSI. E' aumentato il coinvolgimento degli alunni, docenti e famiglie. La presenza di personale docente di potenziamento ha permesso l'attivazione di azioni di supporto per colmare le lacune di base.</p>	<p>Gli esiti delle prove di Italiano e matematica non sono significativi in quanto la partecipazione nel 2015/16 è stata bassa</p>
---	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	<p>1 - Molto critica</p>
	<p>2 -</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>	<p> 3 - Con qualche criticita'</p>
	<p>4 -</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	<p>5 - Positiva</p>
	<p>6 -</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>	<p>7 - Eccellente</p>



**Motivazione del giudizio assegnato**

La criticità del dato è giustificata dalla scarsa partecipazione degli alunni alle prove imputabile a fatti esterni alla scuola, minando, in tal modo, la possibilità di acquisire risultanze più aderenti alla realtà scolastica.

A.s.2016/17: La partecipazione delle classi alle prove INVALSI è migliorata.

La scuola ha avviato azioni di supporto agli esiti delle prove nazionali con i docenti di potenziamento di italiano e matematica istituendo corsi di potenziamento sulle competenze chiave.


## 2.3 Competenze chiave europee

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le competenze chiave e di cittadinanza acquisite dagli allievi vengono costantemente monitorate dai docenti durante l'anno scolastico, avvalendosi di questionari e di altri strumenti, quali l'osservazione del comportamento, la partecipazione attiva ai percorsi formativi proposti. Nell'ambito dell'educazione alla legalità, annualmente si svolgono progetti e partecipazione a concorsi e ad eventi vertenti sulle problematiche giovanili (uso di sostanze stupefacenti, forme di delinquenza minorile, bullismo, inosservanza delle regole basilari del vivere civile). Ogni attività si completa con la somministrazione di questionari al fine di valutare l'incidenza del lavoro svolto sulla personalità di ogni singolo allievo. Gli alunni del nostro Istituto partecipano alle attività in sintesi descritte con assiduità ed interesse, facendo registrare un crescente impegno nel voler affrontare nuove tematiche. L'apertura del nostro Istituto al territorio e la convenzione con Enti per la realizzazione di progetti più complessi favorisce un costante susseguirsi di azioni nell'ambito del volontariato che consente agli allievi di interiorizzare forme di cooperazione verso coloro che ne hanno bisogno. Nell'anno 2016/17 la scuola è risultata vincitrice di molti primi premi: Dalle Aule Parlamentari alle Aule di Scuola: Lezioni di Costituzione", "Scuola e Volontariato", il Trattato di Roma.</p>	<p>Diffusione all'esterno della Scuola delle attività svolte nei vari ambiti sociali. Sistematicità di intervento degli Enti territoriali nella realizzazione di alcuni Progetti.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità
	4 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Le attività svolte nei vari ambiti sociali considerati hanno consentito agli alunni di conseguire un buon grado di consapevolezza e di responsabilità nello svolgimento delle stesse. Si osserva in molti allievi un' apprezzabile autonomia nell'organizzare i lavori di gruppo, nel favorire la cooperazione reciproca, nel valutare criticamente gli apporti personali, nell'intento di migliorarli. Si evidenzia una forte propensione alla partecipazione alla maggior parte delle attività proposte dal sistema scolastico. Molto significativa la partecipazione degli alunni a concorsi regionali e nazionali: con il progetto "Libertà è partecipazione", sono risultati vincitori del primo premio "Dalle Aule Parlamentari alle Aule di Scuola: Lezioni di Costituzione", in data 26/05/2017 e sono stati premiati dal Presidente del Senato della Repubblica, dott. Pietro Grasso, nella categoria "Conoscenza e valorizzazione della Costituzione", con il progetto "Scuola e Volontariato" con un lavoro sul rispetto dell'ambiente e la valorizzazione del territorio hanno vinto il primo premio e sono stati premiati dal CSV Napoli, 1\* premio per il progetto con l'università "Luigi Vanvitelli" il Trattato di Roma. La scuola ha partecipato al progetto Falcone maggio 2017, ha partecipato al Consiglio regionale con proposte legislative valide per i bisogni del territorio.

## **2.4 Risultati a distanza**

## 2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

### 2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15	Diplomati nell'a.s.2014-15 che si sono immatricolati nell'a.a. 2015-16
	%	%
NAIS077006	29,3	18,6
NAPOLI	42,1	35,6
CAMPANIA	34,3	34,7
ITALIA	39,1	40,0

## 2.4.c Rendimento negli studi universitari

## 2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
NAIS077006	100,0	0,0	0,0	100,0	0,0	0,0	35,7	42,9	21,4	0,0	0,0	100,0
- Benchmark*												
NAPOLI	73,3	20,6	6,1	51,3	30,0	18,7	57,7	22,4	19,9	60,0	24,7	15,3
CAMPANIA	72,9	21,5	5,6	50,3	31,0	18,7	57,1	23,2	19,7	62,2	23,0	14,8
Italia	73,2	20,3	6,5	52,3	29,5	18,2	62,2	22,9	14,9	67,9	18,7	13,4

## 2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
NAIS077006	100,0	0,0	0,0	100,0	0,0	0,0	42,9	7,1	50,0	0,0	0,0	100,0
- Benchmark*												
NAPOLI	64,8	16,5	18,7	44,9	21,6	33,5	50,3	16,1	33,6	53,1	17,3	29,6
CAMPANIA	65,9	15,8	18,3	45,0	21,8	33,1	51,1	16,6	32,4	56,2	16,9	26,9
Italia	69,8	13,6	16,6	52,3	17,4	30,3	59,2	14,7	26,1	64,0	12,9	23,1

## 2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

### 2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	NAIS077006	Regione	Italia	
2011	11,7	10,3	17,7	
2012	4,5	9,3	15,1	
2013	10,7	9,8	15,0	



## 2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	NAIS077006	Regione	Italia
2011	Tempo indeterminato	18,2	24,8	10,7
	Tempo determinato	36,4	34,4	31,3
	Apprendistato	27,3	10,2	7,5
	Collaborazione	0,0	15,9	27,6
	Tirocinio	18,2	11,0	16,5
	Altro	0,0	3,7	6,3
2012	Tempo indeterminato	25,0	24,5	10,0
	Tempo determinato	50,0	41,7	37,0
	Apprendistato	25,0	8,4	6,0
	Collaborazione	0,0	15,7	27,0
	Tirocinio	0,0	5,3	11,6
2013	Altro	0,0	4,5	8,4
	Tempo indeterminato	9,1	24,6	9,6
	Tempo determinato	18,2	39,5	37,0
	Apprendistato	54,5	9,4	6,0
	Collaborazione	18,2	16,5	27,1
	Tirocinio	0,0	0,3	0,3
	Altro	0,0	5,9	10,7

## 2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attività economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attività economica	NAIS077006	Regione	Italia
2011	Agricoltura	0,0	2,8	5,1
	Industria	27,3	18,2	20,7
	Servizi	72,7	79,0	74,2
2012	Agricoltura	0,0	3,5	6,5
	Industria	50,0	18,6	20,8
	Servizi	50,0	78,0	72,7
2013	Agricoltura	0,0	3,1	6,2
	Industria	9,1	18,7	22,3
	Servizi	90,9	78,2	71,5

## 2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica


Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	NAIS077006	Regione	Italia
2011	Alta	27,3	9,4	11,6
	Media	45,5	63,0	60,7
	Bassa	27,3	27,6	27,7
2012	Alta	0,0	9,4	10,7
	Media	75,0	61,2	59,3
	Bassa	25,0	29,4	30,0
2013	Alta	0,0	9,2	11,0
	Media	100,0	61,3	57,7
	Bassa	0,0	29,5	31,3

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Tra i vari allievi diplomati, taluni, specie quelli diplomati da più di una decina d'anni, hanno raggiunto punti apicali nel mondo del lavoro, come è dimostrato dai vari contatti tra docenti ed ex allievi. La scuola collabora con Alma Diploma per l'orientamento post-diploma e progetto Garanzia giovani	Dagli indicatori emerge che, negli ultimi anni, si iscrive all'università un numero di allievi quasi nella media della provincia, e chi si iscrive o riesce a superare più della metà dei CFU oppure non raggiunge alcun credito, forse a significare ci si iscrive in attesa di occupazione. Anche l'inserimento nel mondo del lavoro è in linea con l'occupazione nella provincia, che è basso e non sempre qualificato. Non esiste una banca dati interna consolidata che segua gli allievi in uscita dalla scuola, sia nel mondo del lavoro che dell'università, anche se ci sono numerosi contatti tra docenti ed ex alunni.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica

		2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola raccoglie in modo non sempre sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.). La scuola si   attivata per creare un archivio degli alunni diplomati, si avvale della collaborazione di Alma diploma e da quest'anno ha aperto un contatto sui social (Facebook) con gli alunni diplomati presso il nostro Istituto.

## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	13,2	11,8	11,4
	3-4 aspetti	4,4	3,7	7,9
	5-6 aspetti	22,1	27,2	34,9
	Da 7 aspetti in su	60,3	57,4	45,8
Situazione della scuola: NAIS077006	Da 7 aspetti in su			

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-TECNICO

Istituto:NAIS077006 - Tipologia degli aspetti del curricolo-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: NAIS077006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	81,9	82,1	81,4
Curricolo di scuola per matematica	Presente	80,6	80,7	81
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	80,6	81,4	79,8
Curricolo di scuola per scienze	Presente	76,4	77,2	75,8
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	72,2	71,7	75,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	58,3	62,8	52,3
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	76,4	74,5	68,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attivita' autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	29,2	27,6	25,9
Altro	Presente	11,1	9,7	8,1

### 3.1.b Progettazione didattica

#### 3.1.b.1 Numerosità degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO

Numerosità degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	2,8	1,4	2,1
	3 - 4 Aspetti	9,9	7,7	14
	5 - 6 Aspetti	29,6	32,2	35,5
	Da 7 aspetti in su	57,7	58,7	48,5
Situazione della scuola: NAIS077006		Da 7 aspetti in su		

## 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-TECNICO

Istituto:NAIS077006 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: NAIS077006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	81,9	89	90,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	72,2	72,4	74,1
Programmazione per classi parallele	Presente	79,2	81,4	77,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	97,2	96,6	95,3
Programmazione in continuita' verticale	Presente	51,4	47,6	51,2
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	93,1	93,8	91,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	79,2	84,1	67,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	75	76,6	60,3
Altro	Presente	4,2	4,8	6

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nel ns istituto sono presenti diversi percorsi curricolari (Tecnico ad indirizzo : Amministrazione Finanza e Marketing, Turistico, Grafica e comunicazione, Informatica , e Liceo musicale) che rispondono in parte alle esigenze del contesto locale. Il curricolo di istituto è stato definito nell'ottica del raggiungimento delle conoscenze disciplinari, abilità e competenze previste dai documenti ministeriali e dal PTOF, ponendo in essere attività curricolari ed extra- curricolari che potenziano l'autonomia di apprendimento degli allievi, il senso di responsabilità e la cittadinanza attiva. In accordo con il curricolo definito dalla scuola sono programmate attività di ampliamento dell'offerta formativa : progetti di attività all'estero (crociera), futuro remoto ,la macchina ad idrogeno, conc. regionali e nazionali, spettacolo teatrale e centro sportivo scolastico, strumenti didattici fondamentali per il conseguimento dei risultati di apprendimento attesi e per attivare un proficuo collegamento con il mondo del lavoro e delle professioni, compresi il volontariato ed attività di utilità sociale che sviluppano le competenze di cittadinanza attiva.

- a.s. 2016-17: I progetti di alternanza scuola-lavoro hanno interessato le classi terze e quarte coinvolgendo tutti gli alunni di tutti gli indirizzi. Per coadiuvare l'attività dei dip. è stata costituita una commissione didattica. Nei dipartimenti si è proceduto a contestualizzare il curricolo nelle progettazioni individuali.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

- Il Curricolo risponde in maniera standardizzata ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative del contesto locale, mancando qualche volta il concreto adeguamento alle esigenze del territorio, essendo questo sostanzialmente deprivato da un punto di vista economico e sociale.

- E' necessario incentivare momenti di confronto sulla reale utilizzazione da parte dei docenti del curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per le proprie attività e sull'integrazione dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa nelle progettazioni individuali, la formazione in servizio in forma di ricerca azione e scambio tra i pari.  
(SUPERATO IN PARTE)



**Subarea: Progettazione didattica****3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele****3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO**

<b>Prove strutturate in entrata-TECNICO</b>						
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %		
Validi	Nessuna prova	8,6	10,7	18,2		
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10	9,3	16,1		
	Prove svolte in 3 o più discipline	81,4	80	65,7		
Situazione della scuola: NAIS077006		Prove svolte in 3 o più discipline				

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO

Prove strutturate intermedie-TECNICO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	33,3	35,5	40,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,7	6,6	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	60	57,9	41
Situazione della scuola: NAIS077006	Prove svolte in 1 o 2 discipline			

## 3.1.c.3 Prove strutturate finali-TECNICO

Prove strutturate finali-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	8,6	10,7	18,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10	9,3	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	81,4	80	65,7
Situazione della scuola: NAIS077006		Prove svolte in 3 o più discipline		

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I dipartimenti disciplinari sono le strutture di riferimento consolidate per la progettazione didattica. I docenti che fanno parte dei vari dipartimenti realizzano quindi una programmazione annuale per tutti gli ambiti disciplinari, individuati distintamente nei diversi indirizzi. vengono organizzati riunioni periodiche dei dip. e dei CdC dedicate alla progettazione didattica. Vengono favoriti modelli e strumenti condivisi di riferimento da utilizzare.</p> <p>A.S. 2016-17: Sono state approntate dai dipartimenti prove parallele iniziali, intermedie e finali per assicurare ai discenti i saperi base di ogni disciplina.. Somministrato in itinere un monitoraggio delle attività di ogni singolo dipartimento per permettere la revisione delle programmazioni didattiche, un monitoraggio finale sull'attività posta in essere dal dipartimento e un monitoraggio somministrato ai docenti per verificare la coerenza tra progettazione individuale con quella del dipartimento. Inoltre nei vari dipartimenti sono stati approntati progetti di potenziamento come da piano di miglioramento.</p>	<p>E' necessario incentivare la condivisione di modelli e strumenti condivisi di riferimento..</p>


## Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>- I docenti utilizzano i criteri di valutazione nelle varie discipline e per i diversi ambiti rapportandosi ai criteri stabiliti nel documento di istituto, valutando gli aspetti relativi alle conoscenze, competenze e abilità, sia disciplinari che trasversali.</p> <p>- Si progettano interventi didattici individualizzati a seguito della valutazione degli studenti.</p> <p>A.S.2016-17: I dipartimenti disciplinari hanno predisposto e somministrato prove strutturate parallele comuni per classi ed indirizzi. Inoltre i dipartimenti hanno realizzato la rubrica di valutazione delle competenze per anno di corso , griglie di valutazione comuni e coerenti con gli obiettivi e i traguardi di apprendimento previsti nel curricolo , la certificazione delle competenze d'istituto del primo biennio. nel liceo musicale, tenuto conto le indicazioni nazionali, la certificazione del secondo biennio e quinto anno. Il Dirigente Scolastico presiede gli scrutini garantendo l'omogeneità nell'applicazione dei criteri e promuove la trasparenza e la correttezza delle comunicazioni a studenti e famiglie.</p>	<p>- E' necessario incrementare un monitoraggio periodico dell'effettivo adeguamento nella valutazione individuale ai criteri di istituto e quindi dipartimentale per la presenza di nuclei problematici inerenti tale adeguamento.</p> <p>Occorre migliorare l'utilizzo della valutazione e delle prove standardizzate INVALSI per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>
--	---

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

<p>IL Curriculum è strutturato secondo le Indicazioni Nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento per il liceo musicale e gli istituti tecnici, nonché del profilo educativo, culturale e professionale dello studente, recepiti entrambi nel POF dell'Istituto. La progettazione didattica, è sviluppata dai dipartimenti disciplinari secondo le linee previste dal curriculum verticale e trasversale e mediante la realizzazione di modelli comuni. I livelli di apprendimento degli alunni e il comportamento sono valutati attraverso indicatori utili a misurare il grado di avvicinamento di ciascuno ai traguardi di sviluppo delle competenze definiti nel curriculum scolastico. Non è pienamente realizzata la contestualizzazione del curriculum al contesto sociale e va sicuramente potenziato il monitoraggio periodico dell'attività di progettazione nei dipartimenti disciplinari per la verifica degli obiettivi intermedi raggiunti.</p> <p>Anno scolastico 2015/17: Durante l'anno in corso sono stati specificati i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso per i diversi indirizzi all'interno della programmazione dipartimentale. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa, con corsi di potenziamento, recupero e attività di alternanza scuola lavoro, sono state inserite nel PTOF. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo diffusamente condiviso all'interno dei dipartimenti coinvolgendo tutti i docenti di tutti gli indirizzi. I dipartimenti hanno stabilito strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. Sono state ben definite le rubriche di valutazione delle competenze per ogni indirizzo attivato nella scuola. Si procede alla certificazione delle competenze del primo biennio secondo quanto previsto dalla legge.</p>
--

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	69,4	58,6	48
	Orario ridotto	13,9	10,3	14,2
	Orario flessibile	16,7	31	37,8
Situazione della scuola: NAIS077006	Orario standard			

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:NAIS077006 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: NAIS077006	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	84,7	90,3	94
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	34,7	32,4	39,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	5,6	5,5	4,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	11,1	12,4	8,6
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	1,4	0,7	1,5



## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:NAIS077006 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: NAIS077006	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	87,5	88,3	92,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	77,8	83,4	84,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	8,3	6,9	7,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	6,9	9,7	6,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

## Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha ristrutturato un'intera area dell'edificio, finalizzandola ad uno spazio laboratoriale diffuso (piano terra).. Nell'Istituto sede centrale sono ubicati: 5 laboratori informatici, 2 linguistici, 1 di elettronica, 2 musicali con complessive 100 macchine e un laboratorio di chimica e fisica. L'intera area laboratoriale è affidata alla gestione di un ufficio tecnico. Nella sede centrale e succursale, gli alunni (Finanza e Marketing, Tecnico Turismo, Informatica, Grafica, Liceo Musicale) hanno le medesime opportunità di accesso a tutti i laboratori utili all'attività didattica anche se gli stessi laboratori sono in quantità insufficienti. Per ciò che concerne i supporti didattici, sono state installate sei lavagne interattive multimediali fisse nei vari laboratori, più tre LIM (2 in centrale e 1 in succursale) su carrello mobile che si possono spostare da un'aula all'altra. L'Istituto è servito da una rete didattica (centrale/succursale) di tipo mista (cablata e wireless). Il cablaggio interessa solo i laboratori, le aule sono raggiunte dal segnale wireless, dando l'opportunità di utilizzare un tablet a disposizione di ogni classe. Gli studenti accedono agli spazi laboratoriali in proporzione all'indirizzo specifico del triennio di specializzazione e alle ore previste da ogni indirizzo e in maniera abbastanza equa per il biennio comune. La gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento risulta abbastanza soddisfacente.</p>	<p>Due dei laboratori informatici è composto da macchine non recenti (circa 25 PC su 100) inoltre manca ancora attualmente l'installazione di una LIM in tutte le classi in modo da avviare forme sperimentali di didattica integrata per tutti gli alunni dell'Istituto. Sarebbero opportuno finanziamenti per rimpiazzare le macchine più usurate e dotare tutte le aule di LIM. Bisogna inoltre potenziare l'aggiornamento dei materiali, nonché la presenza di materiali tecnologici come supporto per una didattica innovativa nelle classi. Possibilità di avere più laboratori e aule una volta che siano completati i lavori della sede succursale.</p>

## Subarea: Dimensione metodologica

### 3.2.c Uso dei laboratori

#### 3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:NAIS077006 - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: NAIS077006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	72,7272727272727	62,47	59,19	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	72,7272727272727	64,27	62,75	57,6

## 3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:NAIS077006 - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: NAIS077006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	27,2727272727273	49,9	46,45	49,38

## Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola pianifica l'accesso ai laboratori e incentiva l'uso di metodologie basate sulle nuove tecnologie e la partecipazione attiva degli studenti mediante gruppi di livello, attività di tutoring, apprendimento cooperativo, lezione dialogata, laboratori tematici. Riveste, altresì, importante l'approccio ad una didattica personalizzata tesa sempre più a valorizzare le potenzialità degli alunni.</p> <p>A.S.2016/17, Il Collegio Docenti ha deliberato la partecipazione dell'istituto al movimento di idee "Avanguardie educative" dell'INDIRE. Il progetto (compattazione del calendario scolastico), in base all'autonomia scolastica, ha come obiettivo di implementare gli interventi didattico-educativi innovativi e adottare una nuova organizzazione spazio-temporale funzionale agli obiettivi di apprendimento dei discenti. Altri progetti: progetto "Olimpiadi di informatica (AICA), premio GNP2016 (INPS), progetto "La Saponificazione Pic-Nic della scienza (Smart Education &amp; Technology Days- Città della Scienza-Napoli); Attività laboratoriale: Flappy Bird e Star Wars, C'era una carta (XXX edizione di Futuro Remoto- Napoli) il giornale di Focus Pr. ASL per il marketing Project Management (polo della Qualità)</p>	<p>La collaborazione e la condivisione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative e soprattutto trasversali va assolutamente potenziata. A tal proposito i dipartimenti e la commissione devono sempre più promuovere gruppi di confronto.</p>

## Subarea: Dimensione relazionale

## 3.2.d Uso della biblioteca

## 3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:NAIS077006 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: NAIS077006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	5,2	6,5	2,7
Un servizio di base		10,4	8,7	8,6
Due servizi di base		20	21,8	16,3
Tutti i servizi di base		64,4	62,9	72,4

**3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca**

<b>Istituto:NAIS077006 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca</b>				
opzione	Situazione della scuola: NAIS077006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	64,2	62,4	50,5
Un servizio avanzato		20,1	22,9	26,8
Due servizi avanzati		14,9	12,9	18,8
Tutti i servizi avanzati		0,7	1,8	4

### 3.2.f Episodi problematici

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:NAIS077006 - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: NAIS077006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		77,6	75,9	58,8
Nessun provvedimento		0	0,9	1,7
Azioni interlocutorie		5,2	6,5	8,9
Azioni costruttive		2,6	3	9,6
Azioni sanzionatorie		14,7	13,8	21,2

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:NAIS077006 - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: NAIS077006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		42,3	43,8	41,7
Nessun provvedimento		0	0,8	0,3
Azioni interlocutorie	X	30	26,4	31,3
Azioni costruttive		6,9	6,4	8,4
Azioni sanzionatorie		20,8	22,6	18,2

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:NAIS077006 - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: NAIS077006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		54,3	57,3	54,9
Nessun provvedimento		0,9	0,8	0,6
Azioni interlocutorie		16,4	15,5	20,8
Azioni costruttive		9,5	7,5	8
Azioni sanzionatorie		19	18,8	15,6

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:NAIS077006 - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: NAIS077006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		16,8	16,2	9,8
Nessun provvedimento		0,7	1	0,9
Azioni interlocutorie	X	29,4	32	39,1
Azioni costruttive		8,4	7,6	12,3
Azioni sanzionatorie		44,8	43,3	38

## 3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso

Istituto:NAIS077006 - Quota di studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: NAIS077006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	2,26	0,38	0	0,74
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	1,98	0	0	0,33
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	2,17	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,56	0,53	0,53

**3.2.f.3 Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)**

<b>Istituto:NAIS077006 - Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)</b>				
opzione	Situazione della scuola: NAIS077006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora (su 100 studenti)	3,39	14,78	16,51	21,43

## 3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2015-2016					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
NATD07701C	Istituti Tecnici	591,0	504,6	380,1	439,8
NATF07701P	Istituti Tecnici	651,5	615,6	461,9	359,3
NAPOLI		30109,7	25179,4	25098,8	24454,4
CAMPANIA		55897,6	47413,2	50220,1	50396,9
ITALIA		276967,5	265155,7	297211,2	316556,5

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2015-2016					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
NATF07701P	Liceo Musicale e Coreutico	249,4	171,6	232,4	245,5
NAPOLI		1684,0	875,7	622,4	705,4
CAMPANIA		3653,1	2780,3	1878,2	1658,4
ITALIA		12828,5	11765,3	10539,5	9789,0

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Per la promozione delle competenze sociali la scuola si è attivata in vari progetti sia sul tema della legalità e della responsabilità sia sul tema del volontariato, coinvolgendo gli studenti di tutte le sezioni dei vari indirizzi della scuola. Inoltre all'interno di alcuni progetti sono stati assegnati anche ruoli e responsabilità ben precise agli studenti proprio per promuovere il senso etico della responsabilità nonché lo spirito di collaborazione e di lavoro di gruppo. La scuola predispone azioni preventive ed interlocutorie di tipo costruttivo quali il patto di corresponsabilità condivisa dalla famiglia e da studenti. Qualora se ne ravvisi la necessità i genitori vengono contattati e coinvolti nell'azione educativa promossa dai docenti.


La scuola quest'anno si è collocata al primo posto a livello nazionale per un progetto sulla costituzione e la sua fruibilità su una piattaforma digitale indetto dal Senato della Repubblica. Si è collocata al primo posto sul Trattato di Roma per un progetto indetto dall'università "Luigi Vanvitelli". Quest'anno è stato attuato un progetto in orario curricolare per favorire una migliore gestione delle classi prime dove si presentano maggiori problemi. Con la Rete "Casa" sono stati organizzati incontri con le psicologhe e sempre per smussare i conflitti di classe e migliorare le relazioni di classe è stato organizzato progetto "Promozione Benessere".

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'attento monitoraggio dei comportamenti da parte dei docenti e la loro capacità di mediare i conflitti fa sì che non costituiscano un problema i casi di trasgressione anche se il grado diverso di scolarizzazione, verificato in ingresso nei nuovi studenti impegna maggiormente i docenti nell'educazione al rispetto delle regole comuni. Occorre accrescere il senso di appartenenza alla comunità scolastica per ridurre il numero di assenze e ritardi.



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi e comunque in relazione al numero di ore previste da ciascun indirizzo di studio specifico per il triennio di specializzazione mentre vengono usati in maniera abbastanza equa per il biennio comune e in base anche alle esigenze delle varie progettualità. L'azione didattica è finalizzata innanzitutto ad assicurare il benessere psicofisico degli alunni.

L'accettazione e il comportamento tra i compagni è nella media. Il clima scolastico nel complesso è positivo per i docenti, i quali sono motivati a lavorare nella scuola e perciò hanno la capacità di mediare i conflitti. I genitori hanno una percezione dell'insegnamento in linea con la media delle scuole. La scuola privilegia la partecipazione attiva degli studenti ed è impegnata a diffondere l'uso delle nuove tecnologie (nonostante le risorse esigue).

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

#### 3.3.a Attivita' di inclusione

##### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	15,2	17,8	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	74,2	72,7	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	10,6	9,5	15,8
Situazione della scuola: NAIS077006		4-5 azioni		

## 3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:NAIS077006 - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: NAIS077006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	73,2	70,2	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Presente	26,1	22,1	26,8
Formazione insegnanti sull'inclusione	Presente	13,1	10,9	17
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	96,7	95,8	95,7
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Presente	31,4	30,8	35

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto è impegnato ad adeguare i processi di insegnamento/apprendimento ai bisogni formativi di ciascun discente nelle diverse articolazioni del personale progetto formativo, attraverso PDP per alunni DSA, PEI per alunni D.A., programmazione individualizzata per alunni stranieri (in numero ridotto rispetto alla media nazionale). Il gruppo H., il GLI, la funzione strumentale BES, la coord. del DIP. di sostegno e tutti i docenti di sostegno orientano gli interventi individualizzati, promuovono e pongono in essere tutte le azioni rivolte a raggiungere un'efficace didattica inclusiva: osservazione, metodologie didattiche quali il tutoring e il gruppo di livello tra pari, modelli comuni di progettazione didattica, predisposizione di prove strutturate, criteri di valutazione, profilo delle competenze in uscita. Le prassi didattiche/organizzative sono chiaramente esplicitate nel Piano Annuale di Inclusione. I docenti curricolari e di sostegno hanno continui e costanti relazioni con portatori di interesse al fine di monitorare gli obiettivi formativi e valutare se sono in aderenza con i bisogni attesi.</p> <p>Per l'a.s. 2016-17 i docenti hanno partecipato ad un corso di formazione online sulla dislessia. L'implementazione di un piano di inclusione inserito nel Piano di miglioramento ha consentito di prevedere interventi calibrati verso alunni con bisogni educativi speciali sia durante l'orario curricolare che extracurricolare (diamoci una mano, interventi con alunni dsa e stranieri).</p>	<p>Emerge la necessità di migliorare in modo maggiormente condiviso e partecipato i percorsi didattici/educativi: integrativi e complementari; avvalendosi delle risorse tecnologiche che vanno sicuramente diffuse nel lavoro d'aula. Potenziare la partecipazione in rete con le scuole e con il territorio.</p> <p>Permane la difficoltà nel seguire gli alunni una volta che hanno terminato il percorso scolastico ed in particolare nell'inserimento lavorativo.</p> <p>Occorre coinvolgere maggiormente le famiglie nelle attività educative e didattiche.</p>

## Subarea: Recupero e potenziamento

### 3.3.b Attivita' di recupero

#### 3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

<b>3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2015-2016</b>		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
NATD07701C	20	200
NATF07701P	19	190
Totale Istituto	39	390
NAPOLI	4,4	58,9
CAMPANIA	3,8	49,2
ITALIA	6,4	57,4

## 3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero

Numero medio di ore per corso di recupero	
Totale corsi	
Numero medio di ore corsi	
- Benchmark*	
NAPOLI	996
	5,37
CAMPANIA	2.012
	5,46
ITALIA	15.860
	6,19

## 3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-TECNICO

Istituto:NAIS077006 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: NAIS077006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	72,2	74,5	67,3
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	30,6	26,9	22,3
Sportello per il recupero	Dato mancante	52,8	55,2	69,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	69,4	69	78,8
Individuazione di docenti tutor	Presente	22,2	24,1	23,8
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	63,9	66,9	50,7
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Presente	16,7	17,2	31,3
Altro	Presente	19,4	13,8	18

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO

Istituto:NAIS077006 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: NAIS077006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	44,4	49,7	42,3
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	18,1	22,8	17,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	50	53,8	55,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	75	76,6	84,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	51,4	51	37,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	68,1	68,3	68
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	81,9	84,1	85,4
Altro	Dato mancante	4,2	3,4	5,7

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?


#### Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il recupero   assunto come compito fondamentale dell'istituto ed entra a far parte del percorso di promozione del successo scolastico. L'organizzazione del recupero tiene conto: 1) del monitoraggio regolare del processo di apprendimento effettuato da ciascun insegnante per la propria disciplina e dal Consiglio di classe; 2) della comunicazione bimestrale alle famiglie sull'andamento didattico-disciplinare; 3) dell'utilizzo dei tempi e degli spazi disponibili in orario scolastico ed extrascolastico attraverso attivit  di tutoring, gruppi di livello tra pari, didattica laboratoriale. L'attivit  di recupero   stata effettuata attraverso le attivit  previste dai progetti art. 9, Scuole al Centro e Scuola Viva. Il potenziamento   effettuato nelle discipline di italiano, matematica, storia della musica, economia e diritto; attivit  aggiuntive motivanti fra cui progetti con enti esterni, stages all'estero e in Italia, concorsi regionali e nazionali (tutti alla pari, progetto di informatica, crociera e visita Barcellona, Ischia, Vietri Salerno, Matera, Napoli, Palazzo Zavelos, Capella San Severo, Costa francese, Nizza, Montecarlo, Roma, Raccolta differenziata e riciclaggio della plastica, visita maker faire, fiera delle innovazioni tecnologica, incontro con l'arc. progetto trattato di Roma Universit  "Luigi Vanvitelli" Progetto "Libert  e partecipazione" bandito dal Senato della Repubblica.

#### Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Da incentivare attivit  interne di potenziamento quali progetti per classi parallele e progettualit  per la valorizzazione delle eccellenze. Rimodulare le attivit  di recupero in orario curricolare.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**



L'Istituto è attento sia all'inclusione che alla differenziazione dei percorsi. Mette in campo attività volte a sostenere allievi con difficoltà e attività volte a potenziare allievi con maggiori capacità.

Gli obiettivi educativi e gli interventi didattici per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali sono ben definiti e sono costantemente monitorati e verificati i risultati raggiunti. Gli interessati, ed in particolare, i genitori incontrati sono soddisfatti per quanto realizza l'Istituto anche perchè il clima tranquillo e l'attenzione alle effettività degli apprendimenti permette ai figli di esprimersi al meglio e consente alla maggior parte dei discenti di raggiungere buoni obiettivi formativi.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:NAIS077006 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: NAIS077006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	54,9	53,8	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	32	33,7	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	96,1	98,1	97,7
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Presente	65,4	69,2	74,5
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Presente	44,4	49,4	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	37,9	37,8	34,8
Altro	Dato mancante	15,7	16	17,7

#### Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto sviluppa attività di continuità tra cui: OPEN DAY, visita presso le scuole medie del territorio e presentazione dell'offerta formativa alle classi terminali da parte di un gruppo di docenti, nonché partecipazione ad attività di incontro con i genitori degli allievi e con i referenti all'orientamento. Trasmissione dei fascicoli dei discenti e relativa lettura e interpretazione dei dati trasmessi e riscontro con le prove di ingresso delle competenze in uscita dalle scuole medie. Assemblea dei portatori d'interesse il primo giorno di scuola e accoglienza di tipo tradizionale nelle classi prime. Nell'anno scolastico 2016-17 durante l'attività di open day è stata simulata il funzionamento di un'agenzia di viaggio insieme agli alunni predisponendo materiali utili per tale attività e creando percorsi paesaggistici e culturali. Sono state svolte lezioni presso l'istituto con gli alunni della terza media. E' stata avviata attività di monitoraggio per riorientamento degli alunni. Inoltre è stato visionato dagli alunni delle scuole medie un CD per la presentazione dell' ISTITUTO" e distribuito un segna libro, entrambi preparati dai nostri alunni, durante l'orientamento.</p>	<p>La scuola ha già avviato in parte una serie di interventi ma occorre potenziare la valenza degli stessi:            Coordinare l'attività di continuità con i docenti delle superiori di primo grado.            organizzare la partecipazione ad attività dell'istituto con i discenti delle superiori di primo grado.            controllare gli esiti del percorso scolastico per riorientare i discenti e ridurre la dispersione scolastica,            Implementare progetti che richiedono attività comuni con i discenti di ciclo diverso.</p>

## Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attivita' di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Istituto:NAIS077006 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: NAIS077006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Presente	55,6	57,1	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Presente	53,6	57,4	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	48,4	46,5	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	98,7	97,8	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Presente	41,8	40,7	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Presente	63,4	57,7	53
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Presente	75,2	76,9	81,7
Altro	Dato mancante	9,2	10,6	15,1

#### Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola, attraverso gli incontri con gli atenei universitari, e gli orientatori ospiti in sede, ha stimolato gli studenti alla comprensione di sé e delle proprie inclinazioni. Nel corso dell'anno 2016/17, un progetto con la II Università di Napoli e , ha realizzato l'obiettivo della consapevolezza delle attitudini personali dove si registra anche la partecipazione a lezioni universitarie da parte dei discenti. I percorsi di orientamento coinvolgono le classi IV e V di tutte le sezioni ed indirizzi. Sono stati presentati ai ragazzi anche percorsi di orientamento professionale e vicini al mondo del lavoro (es. Corsi per estetista e professioni sanitarie, settore turistico e attività dei servizi e del settore informatico) e sono stati presentati esperti orientatori delle forze dell'ordine. Gli alunni attraverso la piattaforma ALMA DIPLOMA sono stati guidati nelle scelte postdiploma attraverso una riflessione sulle attitudini dello studente stesso, dei suoi interessi e delle sue aspettative; al termine del percorso lo studente ha ricevuto un attestato orientativo personale. In una seconda fase gli alunni racconteranno la loro esperienza.</p>	<p>Emerge la necessità di potenziare un maggiore coinvolgimento delle famiglie nelle attività di orientamento e di intensificare i rapporti con il mondo produttivo dei beni e servizi del territorio ai fini di un processo di orientamento finalizzato a scelte diverse da quelle di prosecuzione degli studi. Il monitoraggio delle scelte se in linea con l'attività di orientamento va valorizzata da comunicazioni/documentazioni cartacee.</p>

**Subarea: Alternanza scuola - lavoro****3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo****3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata**

<b>3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata</b>				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
NAIS077006		77,3		22,7
NAPOLI		75,9		24,1
CAMPANIA		77,3		22,7
ITALIA		73,0		27,0

**3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo**

<b>3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo</b>		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
NAIS077006	67,0	86,7
- Benchmark*		
NAPOLI	88,3	77,3
CAMPANIA	90,4	80,6
ITALIA	90,7	77,7

### 3.4.d Alternanza scuola - lavoro (scuola secondaria di II grado)

#### 3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-TECNICO

Istituto:NAIS077006 - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: NAIS077006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	82,61	0	0	0
4° anno	83,33	0	0	0
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	55,58	0	0	0

**3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-TECNICO**

<b>Istituto:NAIS077006 - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-TECNICO</b>				
opzione	Situazione della scuola: NAIS077006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	28,26	86,64	87,57	80,87
4° anno	32,78	0	0	0
5° anno	0	71,94	72,49	70,21
Totale studenti del triennio	20,63	85,19	84,66	83,16

**3.4.d.3 Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti**

<b>Istituto:NAIS077006 - Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti</b>				
opzione	Situazione della scuola: NAIS077006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di convenzioni per l'alternanza	4	9	10	44



**3.4.d.4 Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti**

<b>Istituto:NAIS077006 - Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti</b>				
opzione	Situazione della scuola: NAIS077006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione del numero di convenzioni del 2016/17 rispetto al 2015/16	0	3	3	5

## 3.4.d.5 Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro

Istituto:NAIS077006 - Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro				
opzione	Situazione della scuola: NAIS077006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2014/15	30,92	26,04	26,5	30,92
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2015/16	43,57	50,68	50,47	50
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2016/17	63,76			

## Domande Guida

Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?

La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?

In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?

In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?

In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?

La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?

In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?


## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nell'anno scolastico 2016-17 è stata svolta attività di alternanza scuola lavoro per le classi terze e quarte di ogni indirizzo coinvolgendo tutti gli alunni. Il percorso di alternanza ha visto un numero di ore svolte a scuola tese ad favorire l'acquisizione di competenze di cittadinanza europea da spendere nel mondo del lavoro, implementando attività di impresa simulata e lavori di gruppo, e un numero di ore al teatro San Carlo per il Liceo Musicale, al polo Museale campano per il turistico, all'impresa fortetec per l'indirizzo informatico, all'azienda zootecnica di ponterè per l'indirizzo marketing e grafico.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Emerge la necessità di aumentare il numero di convenzioni e di partenariato intensificando i rapporti con il mondo produttivo dei beni e servizi del territorio ai fini di un processo di orientamento finalizzato a scelte diverse da quelle di prosecuzione degli studi. Il monitoraggio delle scelte se in linea con l'attività di orientamento va valorizzata da comunicazioni/documentazioni cartacee.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente
--	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità e di orientamento sono numerose e significative. Nella scuola sono presenti docenti referenti che programmano e coordinano le attività. Le iniziative di continuità hanno come obiettivo quello di: 1) offrire una visione trasparente della propria offerta formativa; 2) garantire un ingresso meno ansioso dei ragazzi nell'Istituto; 3) garantire un'eterogenea costruzione di future classi prime; 4) costruire una continuità relazionale: il primo giorno di scuola, i genitori insieme ai ragazzi sono convocati in assemblea dal Dirigente Scolastico per instaurare fin da subito una relazione proficua tra i portatori di interesse.

Vengono attuate azioni di orientamento finalizzate a far emergere le proprie attitudini e le proprie inclinazioni: al quinto anno si attivano laboratori volti a guidare gli studenti ad una scelta universitaria o di lavoro consapevole e matura. La collaborazione con Alma diploma consente un orientamento individualizzato e parzialmente tutorato. I genitori e gli studenti apprezzano gli sforzi effettuati dalla scuola pur in presenza di vincoli logistici ed economici imputabili a fattori esogeni come la distanza dai poli universitari, un tessuto produttivo sempre più depauperato e l'assenza di risorse destinabili a tale attività.

nell'anno scolastico 2016-17 sono state attivate varie attività di orientamento professionale: Job day della Camera Di Commercio di Napoli, Manifestazione " Invito al palazzo" evento culturale, premiazione delle Eccellenze- attività di hostess, Napoli Mostra d'oltremare " Orienta sud", Convegno Ordine Commercialisti di Napoli nord, Conferenza Regionale Per il volontariato- napoli Palazzo del Comune, Giornata della Legalità.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Vision e gli obiettivi di missione vengono definiti ed esplicitati nel PTOF e sono largamente condivisi dalla comunità scolastica: innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze; contrasto delle diseguaglianze socio-culturali e territoriali, promuovere l'affermazione di un sistema incentrato sulla formazione continua dell'individuo lungo tutto l'arco della vita in tutte le sue potenzialità</p> <p>Nell'anno scolastico 2015-2016, con la digitalizzazione elettronica (registro elettronico e aggiornamento del sito web) sono state risolti i problemi della diffusione delle informazioni all'esterno rendendo partecipi in maggior misura tutti gli attori della comunità scolastica alle attività della scuola. L'incremento delle attività di dipartimento ha potenziato la condivisione di tutti i docenti coinvolti nell'azione didattica.</p>	<p>La missione dell'istituto e le priorità non sono ancora rese adeguatamente note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio. C'è bisogno di una ulteriore esplicitazione documentale al riguardo. Da potenziare la condivisione di tutti i soggetti coinvolti. (superato in parte)</p>

##### Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I processi della scuola in campo didattico e formativo fanno riferimento alla metodologia tradizionale, determinati da percorsi ben definiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• processo chiave relativo all'istruzione = (aspettative della famiglia) &gt; verifica competenze in ingresso &gt; interventi didattici &gt; verifiche e azioni di recupero/potenziamento &gt; verifiche finali &gt; certificazione delle competenze &gt; (soddisfazione della famiglia);</li> <li>• processo chiave relativo alla formazione globale = (aspettative della famiglia) &gt; osservazione &gt; interventi formativi (progetti, partecipazioni, visite e gite, ricerche, attività di gruppo &gt; valutazione valori, atteggiamenti, partecipazione &gt; certificazione delle competenze sociali &gt; (soddisfazione della famiglia). Nel mese di settembre vengono definite le modalità di attuazione dei processi e scelti i responsabili che dovranno coordinare le azioni. In seguito vengono stabilite le azioni specifiche quali progetti curriculari ed extra-curriculari, moduli didattici interdisciplinari, collaborazioni con enti esterni ecc, tenendo conto delle risorse interne ed esterne disponibili, delle esigenze degli utenti e delle competenze del personale. Vengono elaborati così i piani di studio. Le sedi sono quelle istituzionali per la programmazione delle attività didattiche: C.d.D., C.d.C., Il processo viene avviato nel mese di ottobre sulla base di informazioni e obiettivi, ricavati dalle prove d'ingresso, che riflettono le competenze iniziali degli alunni.</li> </ul>	<p>-Garantire un efficace monitoraggio sistematico delle aspettative e la soddisfazione delle famiglie, potenziando la sinergia e il confronto scuola-famiglia.</p>

**Subarea: Organizzazione delle risorse umane****3.5.a Gestione delle funzioni strumentali****3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali**

<b>Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali</b>				
		<b>Riferimento Provinciale %</b>	<b>Riferimento Regionale %</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Validi	Meno di 500 €	13,6	12,8	10,9
	Tra 500 e 700 €	22,7	20,8	22,8
	Tra 700 e 1000 €	27,3	35	34,8
	Più di 1000 €	36,4	31,4	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: NAIS077006	Piu' di 1000 euro			

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:NAIS077006 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: NAIS077006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	70	71,3	71,7	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	30	28,9	28,5	27,3

**3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS**

<b>Istituto:NAIS077006 % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: NAIS077006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	46,7741935483871	32,01	32,02	30,18



**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:NAIS077006 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: NAIS077006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	44,8275862068966	59,29	56,05	48,02

**3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-TECNICO**

<b>Istituto:NAIS077006 - Variazione ore di supplenza non coperte-TECNICO</b>				
opzione	Situazione della scuola: NAIS077006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	0	-2
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	0	0

### 3.5.d Progetti realizzati

#### 3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:NAIS077006 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NAIS077006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	3	7,15	7,74	14,83

**3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:NAIS077006 - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: NAIS077006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	20040,6666666667	10688,44	10661,53	11443,68

**3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:NAIS077006 - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: NAIS077006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	63,76	23,25	29,31	92,34

## 3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:NAIS077006 - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NAIS077006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	5,66847410265793	32,32	30,09	29,89

## Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel POF viene riportato l'organigramma sia funzionale che nominale dell'Istituto. Coerentemente con la legge vigente in materia, vengono eletti i rappresentanti dei genitori e del personale, i componenti del Consiglio d'Istituto e della giunta esecutiva. Per l'assunzione dei vari incarichi di responsabilità tra il personale docente, viene chiesta la disponibilità ad inizio anno scolastico. Il C.d.D. discute e propone la suddivisione delle aree FF.SS. In base alla disponibilità data e coerentemente con quanto stabilito vengono individuate le figure con relativi compiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• collaboratori DS;</li> <li>• FF.SS. (in base a disponibilità : quest'anno 4 aree suddivise tra i docenti disponibili);</li> <li>• commissioni;</li> <li>• coordinatori di classe e di dipartimento;</li> </ul> <p>Tutti gli incarichi così assegnati vengono definiti formalmente con una lettera di nomina. A fine anno è attesa la relazione finale del lavoro svolto che viene valutata qualitativamente sia dal C.d.D. che dalla Dirigenza. I margini di autonomia nello svolgimento dei compiti assegnati sono stati definiti dal DS nei collegi di inizio anno con due parole chiave: responsabilità e coerenza, che sono stati ribaditi in tutte le occasioni collegiali, di gruppo.</p>	<p>. Da migliorare la Comunicazione delle aspettative;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Da Migliorare la definizione dei compiti e responsabilità (chiara /dettagliata / esplicita);</li> <li>• Regolarità nell'autovalutazione e nel monitoraggio degli obiettivi raggiunti;</li> </ul> <p>Puntuale formazione e aggiornamento dei singoli dipendenti A.T.A. tendente a seguire i progressivi cambiamenti normativi anche nell'ottica dell'intercambiabilità del personale.(superato in parte)</p>

## Subarea: Gestione delle risorse economiche

### 3.5.e Progetti prioritari

#### 3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:NAIS077006 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: NAIS077006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	19	17,3	12,8
Educazione alla convivenza civile	1	12,4	15,7	10,6
Attivita' artistico - espressive	0	11,1	14,7	14,2
Tecnologie informatiche (TIC)	2	26,1	22,1	26,8
Lingue straniere	0	28,1	28,2	39,6
Prevenzione del disagio - inclusione	0	9,8	13,5	16,9
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	16,3	19,9	17,5
Abilita' linguistiche / lettura / biblioteca	0	15	17,3	19,9
Altri argomenti	0	7,8	7,7	7,8
Progetto trasversale d' istituto	0	16,3	16,7	28,8
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	24,2	17,9	21,6
Sport	0	22,9	24,7	30,9

**3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari**

<b>Istituto:NAIS077006 - Durata media dei progetti prioritari</b>				
opzione	Situazione della scuola: NAIS077006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni		2,19	2,24	3,65



**3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari**

<b>Istituto:NAIS077006 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari</b>	
	Situazione della scuola: NAIS077006 %
Progetto 1	implementare pratiche inclusive
Progetto 2	consolidare competenze di cittadinanza
Progetto 3	consolidare e implementare competenze spendibili nel mondo del lavoro


## 3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	24,8	27,3	16,3
	Basso coinvolgimento	14,7	20,2	22,3
	Alto coinvolgimento	60,5	52,4	61,4
Situazione della scuola: NAIS077006		Basso coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>il programma annuale è stato predisposto per sostenere l'utilizzo razionale e collaborativo delle risorse e garantire così il miglioramento complessivo dell'azione amministrativa e didattica. A tale riguardo è stato ristrutturato il sito web della scuola, per garantire una gestione efficace, efficiente, trasparente dell'azione amministrativa. L'introduzione del registro elettronico e l'uso dei tablet, la creazione di archivi digitali conferma l'obiettivo di trasformare l'istituto in un'amministrazione digitale.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Risorse esigue per una Pianificazione equilibrata del FIS che consenta di soddisfare l'ampliamento dell'offerta formativa.</li> <li>Potenziare la ricerca per la creazione di nuovi fondi;</li> <li>Attivare nuovi progetti per uniformarsi alla media provinciale, regionale e nazionale e per arricchire il PTOF</li> </ul>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Critero di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La missione della scuola e le priorità strategiche sono state definite in modo chiaro, anche se la condivisione nella comunità scolastica è da migliorare. La Dirigenza coordina sia gli aspetti organizzativi sia gli aspetti didattici, definendo con le diverse componenti scolastiche responsabilità e compiti. Le risorse economiche e materiali sono esigue, l'Istituto può contare su fondi PON e altri fondi aggiuntivi per l'attivazione di attività integrative. Ad ogni modo buona parte delle risorse è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi strategici della scuola.

Nell'anno scolastico 2016/17 pur rilevando che le risorse economiche e materiali sono esigue, la scuola ha potuto contare sull'impegno professionale profuso da ogni docente in ogni attività prevista dal PTOF.

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:NAIS077006 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: NAIS077006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	9	20,4	17,01	16,36

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:NAIS077006 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: NAIS077006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	23,05	17,59	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	22,82	17,3	15,55
Aspetti normativi	0	22,99	17,54	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	23,03	17,48	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	22,82	17,31	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	2	23,71	18,38	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	4	23,35	17,84	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	22,71	17,21	15,46
Temî multidisciplinari	0	22,76	17,31	15,59
Lingue straniere	2	23	17,5	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	0	22,84	17,32	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	22,78	17,32	15,65
Orientamento	0	22,67	17,17	15,45
Altro	1	22,77	17,25	15,54

## 3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:NAIS077006 - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: NAIS077006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	0	24,61	18,94	18,1
Finanziato dalla rete di ambito	0	23,78	17,9	16,74
Finanziato dalla rete di scopo	4	23,57	17,69	16,53
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	3	24,14	18,32	16,93
Finanziato dal singolo docente	0	23,67	17,93	16,52
Finanziato da altri soggetti esterni	2	24,07	18,46	17,07

## Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché' (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Sono stati attuati corsi di formazione sull'inclusione, metodologia e strategie didattiche, PNSD, inglese, sicurezza, I Docenti impegnati nell'attività di inclusione hanno partecipato a corsi organizzati da scuole o Università o da enti no profit per approfondire e migliorare la progettazione didattica personalizzata per gli alunni BES. Vari docenti partecipano ad eventi formativi regionali, talvolta con esborso personale di cifre anche considerevoli. Si nota nei docenti una voglia di formarsi per essere più pronti a dare risposte alle esigenze di scuola sempre in continuo divenire. Difatti vari docenti si dedicano all'autoformazione per un approccio sempre più professionale al ruolo del docente.

Anno scolastico 2016/17: E' stato somministrato nei dipartimento un questionario sulle esigenze formative del personale.

La scuola è snodo formativo per attività di formazione del personale scolastico

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Sono promosse poche tematiche su esigenze formative, anche a causa della mancanza di fondi.

Sono da migliorare le attività di monitoraggio sulle ricadute,

## Subarea: Valorizzazione delle competenze

## Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Con l'esperienza consolidata del dirigente vari docenti sono collocati al meglio delle loro possibilità, anche se manca una forte possibilità d'interazione delle varie intelligenze ed esperienze disponibili.

Dal 2016/17 è stata avviata l'attività di archiviazione documentale delle risorse professionali mediante la presentazione di un portfolio docente

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Si potrebbe migliorare questo aspetto rendendo pubblici, con il consenso degli interessati, curriculum e esperienze formative del personale.

**Subarea: Collaborazione tra insegnanti****3.6.b Formazione per il personale ATA****3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione**

Istituto:NAIS077006 - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: NAIS077006	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	Dato mancante	4,08	3,99	4,26

## 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:NAIS077006 - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: NAIS077006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	Dato mancante	2,73	2,51	2,48
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	Dato mancante	2,75	2,48	2,47
Gestione amministrativa del personale	Dato mancante	3,03	2,79	2,79
Altro	Dato mancante	2,76	2,49	2,47
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	Dato mancante	3,03	2,75	2,73
Il servizio pubblico	Dato mancante	3,01	2,74	2,65
Contratti e procedure amministrativo-contabili	Dato mancante	2,73	2,47	2,45
Procedure digitali sul SIDI	Dato mancante	2,78	2,52	2,54
Gestione delle relazioni interne ed esterne	Dato mancante	2,75	2,51	2,48
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	Dato mancante	2,71	2,46	2,43
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	Dato mancante	2,76	2,51	2,47
Assistenza agli alunni con disabilita'	Dato mancante	2,75	2,52	2,49
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	Dato mancante	2,75	2,49	2,48
Gestione dei beni nei laboratori	Dato mancante	2,73	2,47	2,43
Gestione tecnica del sito web della scuola	Dato mancante	2,75	2,49	2,46
Supporto tecnico all'attivita' didattica	Dato mancante	2,71	2,45	2,42
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	Dato mancante	2,78	2,56	2,62
Autonomia scolastica	Dato mancante	2,8	2,54	2,49
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	Dato mancante	2,75	2,5	2,49
Relazioni sindacali	Dato mancante	2,71	2,45	2,43
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	Dato mancante	2,75	2,49	2,46
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	Dato mancante	2,73	2,47	2,45
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	Dato mancante	2,94	2,68	2,7



### 3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

#### 3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	1,4	1,4	1,9
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	9,1	9,3	8,7
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	26,6	26,6	39,9
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	62,9	62,8	49,4
Situazione della scuola: NAIS077006	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'			

## 3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:NAIS077006 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: NAIS077006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	58,8	61,2	46,3
Temi disciplinari	Presente	39,2	37,5	32,3
Piano triennale dell'offerta formativa	Presente	28,1	25	23,2
Raccordo con il territorio	Presente	73,9	73,1	72,6
Orientamento	Presente	85,6	85,3	87,8
Accoglienza	Presente	76,5	75,3	77
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	83,7	85,3	85,4
Curricolo verticale	Presente	43,8	41,7	34,5
Inclusione	Presente	37,3	37,5	34,1
Continuità'	Presente	55,6	52,9	39,7
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	85,6	84,6	87,6

## Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?


I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola organizza attraverso una lunga esperienza gruppi di lavoro di vario tipo: dipartimenti disciplinari, commissione tecnico didattica, . I dipartimenti producono generalmente materiali utili alla scuola, soprattutto per ciò che riguarda la definizione di programmazione, valutazione, definizione prove di verifica in ingresso, prove parallele in itinere e finali .Inoltre sussiste l'attività consolidata del GLHI e GLHO e il Gruppo di Inclusione.</p> <p>a.s. 2016/17: Gli strumenti e i materiali didattici sono stati condivisi all'interno dei dipartimenti e dei consigli di classe anche attraverso la creazione di archivi digitali</p>	<p>Rafforzare la partecipazione di tutti i docenti alle attività dipartimentali</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

LA SCUOLA promuove iniziative formative per i docenti in relazione all'attuazione del PTOF, ai bisogni formativi, alle necessità derivanti al cambiamento. Le proposte formative sono di qualità adeguata di numero inferiore alla media per l'esiguo risorse a disposizione della scuola. La collaborazione tra docenti viene incentivata dall'organizzazione di gruppi di lavoro e di studio finalizzati all'individuazione di strumenti operativi e strategie metodologiche condivise. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare.

a.s.2016/17: Si sono rafforzati gli interventi formativi di tutto il personale scolastico.

La scuola è snodo formativo

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	4,6	5,2	3,6
	1-2 reti	36,8	34,5	25,5
	3-4 reti	32,9	32,6	30,4
	5-6 reti	12,5	14,2	19,9
	7 o piu' reti	13,2	13,5	20,6
Situazione della scuola: NAIS077006		5-6 reti		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	48,3	49	50,5
	Capofila per una rete	22,1	25	28,6
	Capofila per più reti	29,5	26	20,9
	n.d.			
Situazione della scuola: NAIS077006	Capofila per piu' reti			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	30,3	32,7	28,2
	Bassa apertura	12,4	12,6	18,7
	Media apertura	22,8	19,4	25,3
	Alta apertura	34,5	35,4	27,8
	n.d.			
Situazione della scuola: NAIS077006	Alta apertura (da 2/3 delle reti a tutte le reti)			

## 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:NAIS077006 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: NAIS077006	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	0	75,2	74,7	77,4
Regione	1	23,5	23,4	20,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	2	17	15,4	18,7
Unione Europea	0	13,7	16,7	16
Contributi da privati	0	5,9	4,8	8,8
Scuole componenti la rete	3	37,3	40,4	55,5

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:NAIS077006 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: NAIS077006	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	13,1	17	29,3
Per accedere a dei finanziamenti	0	17,6	23,1	27,4
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	4	81,7	81,7	83,7
Per migliorare pratiche valutative	0	16,3	14,7	13,2
Altro	2	32	28,8	41,2



## 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto:NAIS077006 - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: NAIS077006	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	1	23,5	23,4	30,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	13,7	12,8	17,1
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	65,4	68,9	70,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	20,3	25	27,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	15	13,8	13,8
Progetti o iniziative di orientamento	1	13,7	13,8	17,2
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	1	17,6	14,7	16,3
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	19,6	20,5	23,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	3,9	2,9	9,3
Gestione di servizi in comune	0	3,9	3,8	13,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	17	18,3	20,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	1	27,5	27,2	23,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	1	9,8	9,9	9,1
Valorizzazione delle risorse professionali	0	3,9	3,8	6,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	0	17,6	22,4	22,2
Altro	0	18,3	14,1	25,7

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	4,7	3,6	4
	Bassa varietà (da 1 a 2)	8,8	7,5	8,3
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	35,1	32,4	32,5
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	35,1	36,6	39,4
	Alta varietà (piu' di 8)	16,2	19,9	15,8
Situazione della scuola: NAIS077006	Accordi con piu' di 8 soggetti			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:NAIS077006 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: NAIS077006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	42,5	46,5	48,7
Universita'	Presente	71,2	74,7	70,1
Enti di ricerca	Dato mancante	31,4	29,2	24,8
Enti di formazione accreditati	Presente	51	55,1	46,7
Soggetti privati	Presente	59,5	65,7	67,4
Associazioni sportive	Presente	47,1	51,3	44,5
Altre associazioni o cooperative	Presente	65,4	68,6	66,8
Autonomie locali	Presente	60,1	66,7	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Presente	43,8	49,4	51,3
ASL	Presente	46,4	51,6	54
Altri soggetti	Presente	22,2	23,1	25,8

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:NAIS077006 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: NAIS077006	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	76,5	75,3	77

### 3.7.d Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:NAIS077006 - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: NAIS077006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	2,97653119633658	11,58	11,79	10,84

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>E' stato stipulato un accordo di rete scolastiche Partecipazione a manifestazioni territoriali da tutti gli ambiti disciplinari (sport, poesia,ambiente, musica, scienze e matematica);</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Scuola aperta e vivacità dell'ambiente scolastico;</li> <li>• Collaborazione con Associazioni del territorio.</li> </ul> <p>. Iniziative culturali con il Comune di Sant'Antimo: RICORDO DELLA MEMORIA, visita ai campi di deportazione. Un giorno da legislatore: visita guidata presso la REGIONE, PRESSO PALAZZO MADAMA E MONTECITORIO.</p> <p>Anno Scolastico 2016/17 Potenziamento e promozione di reti e accordi con: soggetti pubblici, scuole, associazioni ed aziende nei percorsi di alternanza scuola lavoro e per stage lavorativi.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>•Formalizzazione dei rapporti con enti esterni;</li> <li>• Coordinamento e divulgazione delle iniziative territoriali svolte</li> </ul> <p>MIGLIORARE la COMUNICAZIONE tra il personale</p>

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

### 3.7.e Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	76,1	71,8	77
	Medio - basso livello di partecipazione	15,7	17,6	14,7
	Medio - alto livello di partecipazione	6	8,1	6,1
	Alto livello di partecipazione	2,2	2,6	2,3
Situazione della scuola: NAIS077006 %		Basso livello di partecipazione		

### 3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola


Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,5
	Medio - basso coinvolgimento	10,8	9,9	12,9
	Medio - alto coinvolgimento	64,9	70,4	67,4
	Alto coinvolgimento	24,3	19,7	19,3
Situazione della scuola: NAIS077006 %		Alto coinvolgim		

#### Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola dichiara di investire in maniera significativa sui rapporti con le famiglie indicativo il fatto che venga ancora effettuata l'ora classica di ricevimento parenti settimanale senza prenotazione) oltre le attività previste dal planning di lavoro(internet, e-mail, diario scolastico, incontri diretti, ricevimenti).</p> <p>I genitori riportano soddisfazione per lo stato di rapporti di stima per la dirigenza e i docenti, soprattutto in relazione al clima scolastico tranquillo e ben controllato.</p> <p>Anno scolastico 2016/17: Sono stati effettuati monitoraggi rivolti alle famiglie sul gradimento delle attività d'istituto e monitoraggi sull'efficacia dei progetti extracurricolari.</p>	<p>Proiezione all'esterno dei prodotti e risultati ottenuti (pubblicità);</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Monitoraggio delle esigenze e la soddisfazione degli utenti; (bassa partecipazione)</li> <li>• Monitoraggio e misurazione dell'efficacia dei progetti extra-curricolari.(SUPERATO NELL'ANNO IN CORSO)</li> <li>- Assenza di interventi o progetti diretti alle famiglie</li> <li>- Il coinvolgimento e la comunicazione con le famiglie riguarda soltanto i momenti istituzionalmente definiti.</li> </ul>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola partecipa a reti e/o a collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi o comunque ha avviato momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.

ANNO SCOLASTICO 2016/17 La scuola ha ulteriormente rafforzato le collaborazioni con gli enti pubblici e privati presenti sul territorio integrando le varie attività del curriculum d'istituto.

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Ridurre la dispersione scolastica e l'insuccesso scolastico	Favorire il successo formativo e il senso di appartenenza degli alunni alla comunità scolastica raggiungendo risultati vicini alla media nazionale
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Avvicinare gli esiti delle prove Invalsi alla media provinciale, regionale e nazionale della stessa tipologia d'indirizzo di scuola	Migliorare gli esiti delle prove invalsi attraverso l'innalzamento del livello di competenza nelle discipline di base
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza		


#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Dall'analisi dei risultati del processo di autovalutazione si ritiene che il dato sulla dispersione scolastica e quello degli esiti prove invalsi siano gli obiettivi a lungo termine da perseguire nell'ottica dell'innalzamento dei livelli di competenza di base. Questi rappresentano obiettivi che vanno necessariamente considerati per migliorare il livello di qualità erogata e percepita.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Migliorare l'attività di progettazione didattica. Generalizzare pratiche didattiche e valutative comuni di Istituto, in verticale e orizzontale
	Ambiente di apprendimento	
✓	Inclusione e differenziazione	Potenziare le attività di recupero e i percorsi di didattica personalizzata e/o differenziata.



	Continuita' e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Migliorare il coordinamento dei dipartimenti disciplinari con una puntuale organizzazione dei compiti e definizione delle responsabilità.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Il raggiungimento degli esiti formativi può essere reso possibile attraverso: 1) una più puntuale organizzazione dell'attività dei dipartimenti; 2) un miglioramento di pratiche didattiche e valutative condivise dai docenti; 3) un potenziamento dei percorsi di recupero e differenziazione tenendo conto dei bisogni formativi degli alunni.